

di difendere la libertà naturale da-
tale da Dio, e conservata da' suoi
Antenati per molti secoli. 1605.

Intesasi dal Papa tal risoluzione
del Senato per mezo del suo Nun-
cio, e del Cavaglier Nani, fece spe-
dire due Brevi datati di 10. Decembre
1605. diretti al Doge Marino Gri-
mani, ed al Senato di Venezia, che
mandò lo stesso giorno al suo Nun-
cio per presentarli, non ostanti le
rimostranze fattegli da' i Cardinali
Baronio, e del Perrone per frastor-
narlo d'un' intrapresa sì malagevole,
e perigliosa.

Mentre erano i Brevi in istrada,
il Senato nominò per Ambasciatore
straordinario à Roma il Procurato-
re Leonardo Donato, Senatore ve-
nerabile per la sua età, e molto gra-
to alla Corte Romana, dov'era sta-
to già Ambasciatore per sette fiato,
affinche coll' Ambasciata di tal per-
sona, il Papa conoscesse che il Sena-
to non lo sprezzava punto, come
egli si era imaginato; mà al con-
trario portava tutta la riverenza.